

**Zeitschrift:** Actio : una rivista per la Svizzera italiana  
**Herausgeber:** Croce Rossa Svizzera  
**Band:** 95 (1986)  
**Heft:** 10: Speciale operazioni di soccorso all'estero

**Vorwort:** Editoriale  
**Autor:** Wenger, Anton

#### Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

#### Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

#### Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 15.02.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

**EDITORIALE**

# Capire, imparare, cambiare

In questo numero di *Actio* si parla sovente di imparare. Il lettore si accorge da ciò che il nostro lavoro consiste anche nel ricercare le vie che potrebbero eventualmente essere percorse, e le soluzioni le migliori possibili. È forse ammettere la propria insufficienza se, rivolgendo lo sguardo all'indietro sulla lunga tradizione degli aiuti umanitari della Croce Rossa, e nonostante trent'anni di aiuti allo sviluppo, ancora non si hanno a disposizione delle panacee esclusive? In sedici anni di lavoro per la Croce Rossa, sul campo, spesso logorante, e dopo innumerevoli contatti con persone nelle zone colpite da catastrofi, ho imparato soprattutto una cosa: il rispetto della responsabilità. In questo arco di tempo i donatori ci hanno affidato ben oltre 200 milioni di franchi, ed i destinatari – per citare il senso delle parole di un commissario di controllo – hanno il diritto di essere protetti dall'incompetenza delle organizzazioni assistenziali. Tutti noi che ci occupiamo di questo lavoro ci sforziamo di non tradire la fiducia dei donatori. E siamo ancora più coscienti della responsabilità che abbiamo nei confronti degli stessi destinatari. Non in ogni caso un aiuto è sensato, o espressione di vera solidarietà. Le organizzazioni assistenziali corrono sempre il rischio di costringere il destinatario a dei programmi che non può capire, e che non rappresentano affatto un miglioramento delle sue condizioni di vita. A volersi assumere tutte le responsabilità, dobbiamo cercare i nostri campi di azione per mezzo del dialogo con le popolazioni che intendiamo aiutare. Una riflessione approfondita porta – secondo la mia opinione – oltre il mero aiuto: ad enucleare dei compiti che possono essere adempiuti solo per mezzo di un'opera di sostegno volta a questo scopo – della durata di anni – nello spirito di una collaborazione paritaria.



Anton Wenger

**SOMMARIO**

- |   |   |
|---|---|
| <b>3</b>  | <u>In breve</u>   |
| <b>4</b>  | <u>Capire, imparare, cambiare</u><br>Editoriale di Anton Wenger   |
| <b>5</b>  | <u>L'eco della stampa ticinese</u><br>A cura di Sylva Nova  |
| <b>6</b>  | <u>Bilancio della XXVª Conferenza Internazionale della Croce Rossa</u><br>A cura di Bertrand Baumann e Jean Frédéric Gerber                     |
| <b>8</b>  | <u>Un'azione a livello mondiale</u><br>Carta delle operazioni di soccorso CRS nel mondo   |
| <b>10</b>   | <u>Essere o non essere...?</u><br>Commento del dott. Martin Weber   |
| <b>12</b>   | <u>«Biltine mon amour»</u><br>Testimonianza di Dieter Achtnich  |
| <b>14</b>   | <u>La pillola giusta?</u><br>Commento di Kurt Markwalder  |
| <b>16</b>   | <u>Non si smette mai di imparare</u><br>Intervista di Lys Wiedmer-Zingg   |
| <b>18</b>   | <u>«Mi scuso, ma...»</u><br>La parola a Kurt Bolliger, presidente della CRS, a proposito della XXVª Conferenza Internazionale della Croce Rossa |
|  |   |
| <b>20</b>   | <u>In noi...</u><br>Controversia  |
| <b>22</b>   | <u>La grande sfida</u><br>Sguardo sull'anno 1986 a cura di Vreni Wenger   |
| <b>24</b>   | <u>Cambiare atteggiamento</u><br>Testimonianza di Verena Kücholl  |
| <b>26</b>   | <u>«O mangi la minestra, o salti dalla finestra...»</u><br>Inchiesta di Marco Niemz sul servizio civile   |
| <b>28</b>   | <u>Passato, presente, futuro</u><br>A proposito di Svizzera, CRS e servizio civile a cura di Gianlorenzo Ciccozzi                               |
| <b>30</b>   | <u>Alla ricerca di un'identità culturale</u><br>A cura di Paul Eberhard   |